



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)(IdSua:1556865)
Nome del corso in inglese RD	Conservation and restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://musicologia.unipv.it/dipartimento/assicurazione_qualita.html
Tasse	https://web.unipv.it/formazione/tasse-e-ateneocard Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUIDO Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali
Struttura didattica di riferimento	MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BORTOLUSSI	Silva	FIS/07	RD	1	Base/Caratterizzante
2.	BRATUS	Alessandro	L-ART/08	RD	1	Caratterizzante
3.	CARUSO	Fulvia	L-ART/08	PA	1	Caratterizzante
4.	DELLA SETA	Fabrizio Emanuele	L-ART/07	PO	1	Caratterizzante
5.	GUIDO	Massimiliano	L-ART/07	RD	1	Caratterizzante
6.	LICCHELLI	Maurizio	CHIM/03	PO	1	Base

7.	MALAGODI	Marco	CHIM/12	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	BIANCHINI	Carlo	M-STO/08	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	PORTA	Alessio	CHIM/06	RU	1	Base
10.	ROMAGNOLI	Angela	L-ART/07	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	ARENA MATTIA PACIOTTI ALESSANDRA ROCCA LUCA FRERI ANDREA JACOPO DI MARTINO MARTINA
Gruppo di gestione AQ	FULVIA CARUSO FIORELLA DENTI MASSIMILIANO GUIDO LUCA ROCCA ANGELA ROMAGNOLI
Tutor	DONATELLA BONTEMPI Artemio Wolfango FOCHER Ingrid PUSTIJANAC Marco D'AGOSTINO Sandro PARRINELLO Elena MOSCONI



Il Corso di Studio in breve

14/06/2018

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (abilitante ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004) - Classe: LMR/02

Il corso è finalizzato a formare il Restauratore di Beni Culturali (art. 29, co. 6,7,8,9 D. Lgs. 42/04 e successive modificazioni: D.M. 02.03.2011 art.1 co.2) e abilita alla professione Restauratore di Beni Culturali

La sede del corso è Cremona.

Il corso dura 5 anni ed è stato istituito nell'ambito del Distretto culturale di Cremona, composto dalle seguenti istituzioni:

- Università di Pavia
- Politecnico di Milano
- Comune di Cremona
- Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona
- Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria - Liceo Musicale
- Cr. Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona - Scuola di Restauro; Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni Culturali

Tra i percorsi formativi professionalizzanti previsti a livello ministeriale, presso la nostra sede è attivato il PFP6 - Strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

PIANO FORMATIVO

Il percorso prevede attività scientifiche e tecnico-pratiche, tra cui studio e inquadramento storico, costituzione materica e diagnosi dello stato di conservazione, mirate alla predisposizione ed esecuzione di un corretto progetto di intervento di restauro e/o di controllo e prevenzione dei processi di degrado. Per perseguire gli obiettivi previsti e per consentire allo

studente di confrontarsi fin dall'inizio del corso con le problematiche relative alla conservazione e al restauro, le attività pratiche di laboratorio vengono distribuite lungo l'arco dei cinque anni.

Per formare il restauratore sono, quindi, necessarie conoscenze e competenze in diversi ambiti e per ciascun percorso formativo sono previsti:

In termini di CFU (totale 300):

176: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano, sedi di Cremona, svolti in ambito:

- restauro (storia e teorie del restauro)
- umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia)
- scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica)
- giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa)

100: nei laboratori di restauro

24: per la prova finale (di cui 12 di tirocinio formativo)

In termini di ORE (totale 4246 ore):

1146: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture e laboratori dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano e sedi di Cremona, svolti in ambito:

- restauro (storia e teorie del restauro)
- umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia)
- scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica)
- giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa)

2500: nei laboratori di restauro

600: per la prova finale (che prevede la preparazione di una tesi, che, di norma, ha carattere sperimentale e comporta un'attività di tirocinio di 300 ore su un argomento connesso alla conservazione e restauro di beni culturali)

Sbocchi professionali

Il laureato magistrale è abilitato a svolgere le seguenti funzioni:

- definire lo stato di conservazione anche attraverso sopralluoghi e analisi dell'opera e del suo contesto;
- mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale;
- svolgere attività di ricerca, documentazione e archiviazione, di supporto ai successivi processi di lavoro;
- analizzare e interpretare i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni;
- progettare e dirigere, per la parte di competenza, gli interventi;
- eseguire direttamente i trattamenti conservativi e di restauro;
- dirigere e coordinare gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro;
- svolgere attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione;
- controllare le condizioni fisiche e ambientali di reperti e opere d'arte.

Gli ambiti occupazionali sono dunque:

- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);
- Aziende ed organizzazioni professionali del settore;
- Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/11/2015

Sono state consultate direttamente le seguenti istituzioni nazionali:

Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBACT

Direzione Regionale del MIBACT

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma
- Museo Nazionale degli Strumenti musicali di Roma

Direzione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro di ISRC - Roma

Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia - Milano

Assessorato alle Culture, Identità, Autonomie, Regione Lombardia di Milano

Archivio Etnografia e Storia Sociale, Regione Lombardia di Milano

Camera di Commercio di Cremona

Diocesi di Cremona e Crema

Fondazione Città di Cremona

Direzione delle Raccolte d'Arte Applicata e Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano

CNA di Cremona

Confartigianato di Cremona

Sono anche state contattate istituzioni internazionali:

Kunsthistorisches Museum Wien

Museu de la Musica - Barcellona

Musée de la Musique de la Cité de la Musique di Parigi

Museo degli strumenti musicali - Bruxelles

Germanisches Nationalmuseum di Norimberga

Museo degli strumenti musicali dell'Università di Lipsia

Department of musical Instruments Metropolitan museum of art

Musikhistorisk Museum og Carl Claudius Samling - København

Royal College of Music di Londra

CIMCIM - International Committee for Museums and Collections of Musical Instruments dell'ICOM

tutte invitate dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ad un incontro in presenza in data 17 aprile 2015, o, in alternativa, sollecitate a fornire parere scritto sulla documentazione inviata a proposito del corso.

Il riscontro, attraverso attestazioni dirette il giorno della presentazione e comunicazioni scritte inviate a sostegno sia da chi non ha potuto essere presente sia dalle vere e proprie associazioni di categoria che hanno voluto confermare per iscritto il loro appoggio, è stato positivo.

È chiara a tutti la necessità di accendere un corso di laurea unico nel panorama nazionale, soprattutto in vista dell'impossibilità, per chi non sia accreditato, di operare in Italia su beni culturali tutelati.

Nel percorso di progettazione del corso di laurea si è anche cercato il confronto, non imposto da vincoli ministeriali, con il mondo della liuteria, convocando un apposito incontro il 18 aprile 2015 per aprire un dialogo, che si vuole continuare in futuro, con i costruttori di strumenti e con quanti finora hanno operato nel settore del restauro, pur in assenza di formazione e titoli di studio specifici.

Oltre all'incontro pubblico di aprile 2015, hanno avuto luogo diversi incontri con restauratori di strumenti musicali ad arco e pizzico e di organi nei mesi di giugno, luglio e ottobre, che hanno verificato nel dettaglio l'articolazione dei corsi e dei laboratori e la richiesta occupazionale.

Si sono anche consultati restauratori di strumentazione scientifica e tecnica.

In linea generale c'è la piena intenzione di coltivare i rapporti avviati in occasione delle consultazioni, sia a livello territoriale e nazionale, sia a livello internazionale; questo per verificare in itinere la qualità del percorso formativo proposto, la coerenza delle esperienze di laboratorio, l'efficacia degli scambi con le collezioni di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici che metteranno a disposizione i manufatti su cui gli studenti opereranno i propri interventi o che accoglieranno i tirocinanti. Oltre a questo però si intende anche coltivare continuamente i rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali sul piano della ricerca: il corso di laurea sarà infatti prezioso per incrementare anche questo settore.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2019

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha effettuato per tutti i corsi di studio di sua pertinenza le consultazioni con le seguenti organizzazioni e istituzioni:

Associazioni di guide turistiche (ACUTO - Arte Cultura e Turismo; ARTETURISMO),
Archivio di Stato di Cremona,
Archivio Diocesano di Cremona,
Biblioteca Statale di Cremona,
Camera di Commercio di Cremona,
Casa Ricordi,
Comune di Cremona (per i Musei Civici, Museo del Violino, Distretto Culturale),
Testate giornalistiche del territorio (Cremona Oggi, Mondo Padano, La Provincia),
MIBACT e Segretariato Regionale della Lombardia,
Fondazione Teatro Ponchielli.

Il Direttore del Dipartimento ha invitato per lettera le suddette organizzazioni e istituzioni ad un incontro che si è svolto presso il Dipartimento in data 5 maggio 2017 ore 15.

Parte delle istituzioni hanno partecipato e alcune hanno risposto per iscritto. Anche i partecipanti hanno comunque inviato una valutazione scritta (vedasi allegato).

Nella riunione si è stabilito di dar luogo a una consulta delle parti interessate, con cadenza almeno annuale, in modo da rendere stabile ed efficace il confronto e il rapporto con il mondo del lavoro.

Successivamente all'incontro si è proceduto a contattare l'Ufficio scolastico provinciale di Cremona che ha risposto suggerendo di tenere in considerazione per tutti i corsi di laurea il D.P.R. 19/2016.

In data 17 ottobre 2017 il Direttore del Dipartimento ha inviato una lettera alle seguenti istituzioni, chiedendo la disponibilità a far parte del Tavolo permanente di consultazioni delle parti sociali: Acuto, Arte, Cultura e Turismo; Archivio Diocesano Cremona; Archivio di Stato di Cremona; Arteturismo (Associazione Guide Turistiche di Cremona); Biblioteca nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Camera di Commercio di Cremona; Casa Ricordi S.R.L.; Comune di Cremona; Cremonaoggi; Teatro Ponchielli - Cremona; Quotidiano "La Provincia di Cremona"; Settimanale "Mondo Padano"; Lombardia Beni Culturali - Regione Lombardia; Target Turismo - Cremona; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona (vedasi allegato). Acquisita la risposta dei soggetti interpellati, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, nell'ambito della seduta del Consiglio del giorno 20 ottobre 2017, ha deliberato la costituzione del "Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali" di cui fanno parte i seguenti soggetti: ACUTO - Arte, Cultura Turismo; Archivio di Stato di Cremona; Biblioteca Nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Casa Ricordi s.r.l.; Comune di Cremona; La Provincia di Cremona; Mondo Padano; Regione Lombardia - Lombardia Beni Culturali; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona.

In data 16 maggio 2018 è stata convocata la prima riunione del Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali, alla presenza dei Sigg. Nicola Arrigoni (quotidiano "La Provincia di Cremona", Chiara Bondioni e Marina Volontè (Comune di Cremona), Riccardo Trioni (Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona), Emanuela Zanesi (Archivio di Stato di Cremona), oltre ai referenti dei corsi di laurea. Il tavolo di lavoro ha provveduto a dotarsi di un regolamento e ha dibattuto ampiamente questioni connesse con l'offerta didattica erogata da ciascun corso di laurea del Dipartimento in relazione alle sinergie con il territorio e agli sbocchi professionali. Il verbale della seduta e il regolamento del Tavolo permanente sono pubblicati al link: http://musicologia.unipv.it/dipartimento/tavolo_parti_sociali.html.

Nell'ambito dell'incontro "Il Suono, il Tempo e il Restauro. Esperienze e riflessioni intorno agli strumenti musicali e scientifici" che si è svolto presso il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali il 24 ottobre 2018, ha avuto luogo la Tavola rotonda con diversi stakeholders sul tema "Conservazione e restauro degli strumenti musicali e scientifici: quale futuro?". Si allega il verbale dell'incontro.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali sono professionisti in grado di operare nei campi della conservazione, restauro, gestione e valorizzazione degli strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici; come restauratori, curatori e conservatori di musei.

funzione in un contesto di lavoro:

In relazione alle competenze maturate e a quelle richieste negli ambiti professionali indicati, i laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali svolgono funzioni:

- consultive (circa l'attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali);
- organizzative (rispetto alla tutela del patrimonio culturale);
- critiche (con particolare riguardo alla conservazione);
- direttive e di responsabilità (in merito a progetti di conservazione e restauro)
- di intervento di restauro, conservazione, valorizzazione.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possiedono conoscenze multi e interdisciplinari e capacità di comprensione in ambito storico-musicale e storico-artistico nonché scientifico e tecnologico, in un arco cronologico potenzialmente esteso dal medioevo ai nostri giorni. Essi hanno consapevolezza degli orientamenti più aggiornati a scala internazionale in materia di conservazione e restauro, all'analisi critica di opere d'arte, alla conoscenza, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio culturale musicale.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possono trovare impieghi aderenti alle proprie competenze nei Laboratori ed imprese di restauro; collaborare con istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, ecc.): con aziende e organizzazioni professionali del settore; con Istituzioni e Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali. In particolare i laureati che avranno seguito il PFP6 potranno trovare impiego come conservatori e restauratori di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici presso i musei e le istituzioni competenti in Italia e all'estero



1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)



23/10/2015

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre una adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. Inoltre indispensabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale e del recupero di eventuali lacune e deficit formativi dello studente (da colmare in ogni caso entro il primo anno di studi) sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.



28/05/2019

Per essere ammesso al Corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.

Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre un'adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. Inoltre indispensabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali e della strumentazione scientifica e tecnica.

L'adeguatezza dei requisiti curriculari e della preparazione dello studente è verificata tramite tre prove di ammissione dinanzi ad apposita Commissione. Tali prove consistono in:

1. un test attitudinale percettivo-uditivo e di capacità musicale;
2. una prova attitudinale pratica di intervento manuale nella quale il candidato dovrà dimostrare metodo, ordine e precisione nella gestione degli attrezzi di lavoro di uso più comune;
3. un colloquio volto ad accertare il possesso di adeguate conoscenze in ambito organologico, musicale, storico-artistico e scientifico. Per ciò che concerne le conoscenze relative agli strumenti scientifici e tecnici, a partire da un'immagine verrà richiesto al candidato di collocare storicamente uno strumento scientifico appartenente alla Storia della Scienza, scelto all'interno del programma didattico di Fisica della Scuola Secondaria Superiore, di elencarne i principali materiali costitutivi, di indicarne l'inventore e di delinearne il funzionamento, cioè l'esperimento storico di cui è depositario. Per ciò che riguarda le conoscenze nell'ambito degli strumenti musicali, sempre partendo da un'immagine il candidato dovrà

dimostrare di saper inquadrare uno strumento musicale rispetto all'epoca che l'ha prodotto, al repertorio a esso dedicato e alla classificazione organologica.

Nel bando di ammissione verrà indicata opportuna bibliografia di riferimento.

Nel caso in cui la verifica di cui al comma precedente, punto 2, dimostri una competenza inferiore a 25 su 50, lo studente è dichiarato non idoneo. Nel caso in cui la verifica di cui al comma precedente, punti 1 e 3, dimostri una competenza inferiore alla soglia minima prefissata di 25 su 50, è possibile indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi che lo studente dovrà soddisfare entro il primo anno di corso. Per tali obblighi formativi aggiuntivi il Consiglio didattico predispone attività didattiche integrative.

Al termine delle attività didattiche integrative di cui sopra, l'avvenuto recupero, da parte dello studente, degli obblighi formativi aggiuntivi viene verificato attraverso una prova scritta a risposte aperte o chiuse e/o un colloquio dinanzi ad apposita commissione. L'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi deve essere effettuato entro il primo anno di corso.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/11/2015

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante mira a una formazione ampia e strutturata della figura del restauratore, coniugando solide competenze culturali in ambito umanistico e scientifico con lo sviluppo dell'abilità manuale e con la consapevolezza dei problemi di ordine etico e deontologico che investono l'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali. Il profilo dei laureati magistrali corrisponde alla qualifica professionale di Restauratore di Beni culturali secondo l'art. 29, co. 6,7,8,9 D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni. Coerentemente con tale definizione e con il profilo disegnato dal D.M. 26.05.2009 n. 86 art. 1 co. 1, i laureati magistrali saranno in grado di definire lo stato di conservazione dei beni culturali e intraprendere azioni dirette e indirette per salvaguardarne il valore culturale, limitandone i processi di degrado materiale e assicurandone la conservazione. Sapranno inoltre contestualizzare le opere comprendendone il valore artistico e culturale. Saranno in grado di operare in piena autonomia rispetto alle esigenze sopra enunciate.

I laureati magistrali possiedono abilità manuali specifiche e maturano elevate competenze scientifiche, tecniche e umanistiche; conoscono le metodologie e le tecniche di diagnostica, conservazione e restauro; possiedono la conoscenza di base della normativa che riguarda i beni culturali.

Nella progettazione del corso, sulla base delle esigenze e della vocazione specifica del territorio, universalmente riconosciuto per la straordinaria tradizione liutaria (recentemente riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità) ed organaria, e in base alla presenza di prestigiose collezioni di strumenti scientifici sia a Cremona sia presso l'università di Pavia, si è deciso di attivare il PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.

Nel piano di studio le materie di base sono equamente suddivise tra discipline per la formazione scientifica (Chimica generale e inorganica; Chimica organica; Fisica sperimentale; Fisica applicata ai beni culturali e ambientali; Sistemi di elaborazione delle informazioni; Disegno e fondamenti della modellazione informatica) e le discipline per la formazione storica e storico-artistica (Museologia e critica artistica e del restauro; Archivistica, bibliografia e Biblioteconomia, Storia dell'arte medievale, storia dell'arte moderna). Le materie caratterizzanti e affini mantengono lo stesso equilibrio, prevedendo approfondimenti specifici per quanto riguarda la storia e metodologia del restauro, la botanica, la fisica, la geologia e la chimica applicate, la tecnologia dei materiali, la storia della musica, degli strumenti musicali e delle loro tecniche costruttive, la paleografia e la storia delle scienze e delle tecniche, l'Ingegneria acustica, la legislazione sui beni culturali, la gestione economica di un laboratorio di restauro così come detta la legge istitutiva della classe di laurea LMR/02.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6 possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, conoscono inoltre le norme deontologiche e i principi etici, che uniti alle conoscenze precedenti consentono di costruire un progetto di restauro e metterlo in atto.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale.

La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

In particolare i laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:

1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica;
2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica;
5. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
6. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
7. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze sulle abilità manuali;
8. possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L-ART/08, M-STO/05, M-STO/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 5 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19, ING-IND/11 e ING-IND/22, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 6 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 7 nei laboratori, mentre quelle di cui al punto 8 saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le altre attività.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale.

La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati:

- sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori di gruppo;
- Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti;

comprensione	- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate. L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica avviene in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio, la relazione sul percorso di tirocinio e la prova finale.
---------------------	--



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:

1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni anche nel settore degli strumenti musicali e strumenti della scienza e della tecnica;
2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica;
5. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
6. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
7. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze e sulle abilità manuali;
8. possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L-ART/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 5 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19 e ING-IND/22, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 6 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 7 dai laboratori, mentre quelle di cui al punto 8 saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le altre attività.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati:

- sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori di gruppo;
- Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione anche nel settore degli strumenti musicali e di quelli della scienza e della tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti;
- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica avviene in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio, la relazione sul percorso di tirocinio e la prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

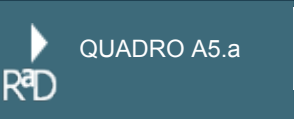
[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ACUSTICA MUSICALE [url](#)
 BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO [url](#)
 CHIMICA DEL RESTAURO [url](#)
 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI [url](#)
 CHIMICA ORGANICA [url](#)
 ECONOMIA AZIENDALE [url](#)
 FISICA [url](#)
 FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI [url](#)
 FONDAMENTI DI CHIMICA [url](#)
 FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA [url](#)
 INGLESE [url](#)
 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)
 METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA [url](#)
 MUSEOGRAFIA [url](#)
 PALEOGRAFIA [url](#)
 PRINCIPI E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE [url](#)
 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI [url](#)
 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)
 STORIA DELLA MUSICA [url](#)
 STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA [url](#)
 STORIA DELLA SCIENZA [url](#)
 STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI [url](#)
 STORIA E TEORIE DEL RESTAURO [url](#)
 STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (*modulo di LABORATORIO 1*) [url](#)
 STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (*modulo di LABORATORIO 2*) [url](#)
 STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (*modulo di LABORATORIO 3*) [url](#)
 STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (*modulo di LABORATORIO 4*) [url](#)
 STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (*modulo di LABORATORIO 5*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI (*modulo di LABORATORIO 1*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI (*modulo di LABORATORIO 2*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI (*modulo di LABORATORIO 3*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI (*modulo di LABORATORIO 4*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI (*modulo di LABORATORIO 5*) [url](#)
 STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO [url](#)
 TIROCINIO [url](#)

 QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Al termine del corso di laurea i laureati in Conservazione e restauro dei Beni culturali: - hanno acquisito piena autonomia nella ricerca bibliografica e delle fonti e hanno affinato l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione; - posseggono la capacità $\frac{1}{2}$ di rilevare e valutare criticamente i dati riguardanti lo stato di conservazione dei beni e di far fronte ai problemi conservativi nella direzione della prevenzione del degrado, della manutenzione e dell'intervento; - conoscono gli indirizzi e il dibattito in ambito nazionale e internazionale sui problemi del restauro, in particolare degli strumenti musicali, delle strumentazioni e degli strumenti scientifici e tecnici, e sono in grado di prendere posizione criticamente rispetto ai problemi che di volta in volta si presentano, orientando i propri progetti secondo linee di metodo rigorose; - hanno maturato un'adeguata capacità $\frac{1}{2}$ di lavorare responsabilmente sia in gruppo sia in autonomia. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni su esercitazioni e laboratori, prova finale).	

Abilità comunicative	Al termine del percorso i laureati magistrali sapranno comunicare con linguaggio chiaro, adeguato e preciso conoscenze, idee, problemi e soluzioni concernenti l'ambito dei propri interessi a interlocutori specialisti, e in particolare alle altre figure professionali che operano nel settore dei beni culturali; saranno inoltre in grado di elaborare efficacemente relazioni e comunicazioni secondo gli standard richiesti dal settore della conservazione e del restauro. I laureati sapranno addestrare e coordinare gruppi di lavoro specializzati in laboratori di restauro, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Saranno inoltre in grado di svolgere attività di didattica anche nel settore della conservazione e restauro degli strumenti musicali. Il raggiungimento di adeguate abilità comunicative avviene all'interno del percorso didattico programmato, attraverso presentazioni scritte e orali anche in contesti seminariali. Di particolare interesse rispetto all'acquisizione delle capacità di comunicazione la possibilità di programmare momenti di approfondimento seminariale in comune con i corsi di laurea che afferiscono ai Dipartimenti coinvolti dalla convenzione, con la partecipazione attiva degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali. Per perseguire appieno lo sviluppo delle capacità comunicative, i laureandi potranno essere inseriti negli incontri di studio ad alto livello anche internazionale che tutte le strutture convenzionate organizzeranno al proprio interno e con partner esterni. Le capacità comunicative saranno verificate lungo tutto il percorso di studi mediante le prove d'esame e le relazioni scritte e orali	
Capacità di apprendimento	Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni culturali i laureati hanno sviluppato capacità di apprendimento tali da impostare autonomi percorsi di ricerca e da riuscire a praticare con successo un costante autoaggiornamento servendosi anche degli strumenti di ricerca in rete. Sono inoltre in grado di fare lo stesso nell'ambito dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente. La capacità di apprendimento è ottenuta grazie alla costante integrazione tra le attività teoriche e quelle pratiche, al forte carattere interdisciplinare del piano di studi e all'intero ventaglio delle attività proposte dal corso. La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività di laboratorio, nonché nella prova finale.	

	Caratteristiche della prova finale
---	---

27/10/2015

Ai sensi del D.L. n. 42/2004, art. 29, comma 9, del D.M. 87/2009 art. 6 comma 1 e del D.M. 2-3-2011, art. 5, commi 2 e 3, la prova finale consiste in due prove, una di carattere applicativo, vale a dire un intervento pratico-laboratoriale ed una di carattere teorico-metodologico, ovvero la discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 276 crediti e comporta 24 crediti.

Per acquisire i 24 crediti relativi alla prova finale gli studenti dovranno espletare un periodo di tirocinio, finalizzato alla preparazione della tesi di laurea

La votazione di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente.

28/05/2019

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di restauratore di beni culturali.
2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 276 crediti. Per acquisire i 24 crediti relativi alla prova finale gli studenti dovranno espletare un periodo di tirocinio, finalizzato alla preparazione della tesi di laurea. Ai sensi dell'art. 6 del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 2, la prova finale consiste in due prove:
 - a) una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale. Qualora la prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva;
 - b) una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto, dove il candidato presenta un progetto conservativo scelto all'interno del suo settore specifico di specialità, sviluppato in modo autonomo anche rapportandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali, e svolto nell'ambito delle attività pratiche del periodo di tirocinio. Tale tesi consiste in un elaborato scritto preparato sotto la supervisione di uno o più relatori, che verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare con chiarezza e piena padronanza i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico, musicologico e storico-artistico tutte le scelte compiute.
3. Ai sensi del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 3, la commissione per l'esame finale è composta da 7 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico e integrata da due membri designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché due docenti universitari designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nella fase di prima applicazione, il MiBACT designa i due membri tra i soggetti in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 3 comma 1 lettera a del DM 87/2009.
4. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Il punteggio di merito viene calcolato partendo dalla media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo, rapportata a 110 (arrotondata al numero intero più vicino), che costituisce la base di calcolo. A tale valore viene aggiunto il punteggio relativo alla discussione dell'elaborato scritto fino a un massimo di 7 punti, attribuito dalla commissione. Qualora il voto finale sia 110 può essere concessa all'unanimità la lode. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali e link al Regolamento didattico

Link: <http://musicologia.unipv.it/dipartimento/regolamenti.html>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://musicologia.unipv.it/dipartimento/corsi.php>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://studentonline.unipv.it/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=AAC4BBDB7EBE116A6CACCC10CC93D87C.jvm_unipv_esse3wet



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://musicologia.unipv.it/dipartimento/esami.html>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO link	MONDONI ANDREA	RD	6	36	

2.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA link	BORTOLUSSI SILVA	RD	6	24	
3.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA link	GALINETTO PIETRO	PA	6	12	
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	ALBERTI GIANCARLA	PA	6	30	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	LICCHELLI MAURIZIO	PO	6	6	
6.	M-STO/08	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA link	BIANCHINI CARLO	PA	6	36	
7.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	DELLA SETA FABRIZIO EMANUELE	PO	6	6	
8.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	MARSICO FEDERICA		6	30	
9.	NN	Anno di corso 1	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 1) link	MAROTTI RAFFAELLA		4	100	
10.	NN	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) link	VAN DE KERCKHOVE BOB JENNY KURT		10	50	
11.	NN	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) link	AMIGHETTI CLAUDIO GIUSEPPE		10	100	
12.	NN	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) link	LORENZINI RICCARDO		10	100	
13.	L-ART/08	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO link	CARUSO FULVIA	PA	6	30	
14.	L-ART/08	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO link	BRATUS ALESSANDRO	RD	6	6	



Aule

Descrizione link: Elenco infrastrutture

Link inserito: <http://musicologia.unipv.it/dipartimento/aule.html>



Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aula informatica del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

Link inserito: http://musicologia.unipv.it/dipartimento/aula_informatizzata.html



Sale Studio

Descrizione link: Sale studio del Dipartimento di Musicologia e beni culturali

Link inserito: http://musicologia.unipv.it/dipartimento/pdf/Sale_studio.pdf

Descrizione altro link: Sale studio di Ateneo

Altro link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>



Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>



Orientamento in ingresso

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività ^{29/04/2019} _{1/2}, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di primo livello (laurea triennale) o a ciclo unico (laurea magistrale).

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università _{1/2} di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì _{1/2}-giovedì _{1/2}-venerdì _{1/2} dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì _{1/2}-mercoledì _{1/2} dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità _{1/2} front office)

o per telefono. Il Centro inoltre garantisce il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica. Il C.O.R., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Test di orientamento: il C.O.R. si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Area: nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Umanistica e Giuridico/Politico/Economica.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Conferenze tematiche: i docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti politico/sociali, economici della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del C.O.R. è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di luglio: "Porte Aperte all'Università". Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte

nelle scelte della sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

AllenaMenti: è un percorso che ha lo scopo di stimolare lo sviluppo cognitivo dei partecipanti, nel comprendere, interpretare e comunicare informazioni, formulare ipotesi, porre in relazione, costruire ragionamenti. Inoltre, fornisce un mezzo per scoprire le proprie potenzialità di apprendimento.

A scuola di Università: è una giornata dedicata agli iscritti all'ultimo anno delle Scuole Superiori che desiderano conoscere la realtà universitaria pavese, per proseguire nel proprio percorso formativo.

Gli studenti saranno accolti da Tutor universitari che li accompagneranno durante la loro giornata da universitari. Potranno visitare laboratori e strutture di servizio, assistere a lezioni, incontrare docenti per chiarire dubbi e soddisfare curiosità. Nel pomeriggio, per chi lo desidera, sono previste visite ad alcuni Collegi di merito e ai Collegi dell'Edisu.

Stage estivi di orientamento: durante il periodo estivo alcuni studenti del penultimo anno delle scuole superiori possono vivere un'esperienza formativa in Università con l'obiettivo di approfondire aspetti teorici e pratici del possibile percorso universitario.

Alternanza scuola-lavoro: l'Università di Pavia, per mezzo del COR, in risposta a quanto richiesto dalla Legge 107/2015, ha attivato una serie di percorsi di alternanza scuola-lavoro a cui lo studente può partecipare.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (http://musicologia.unipv.it/dipartimento/orientamento_2.html).

In considerazione delle esigenze peculiari della sede staccata di Cremona, sono state promosse dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali alcune ulteriori attività di orientamento di cui si dà conto al quadro B5 Eventuali altre iniziative.

Descrizione link: Centro Orientamento Universitario

Link inserito: <http://www-orientamento.unipv.it/futuri-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, ^{27/05/2019} le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il COR, attraverso apposito applicativo, si occupa anche di monitorare la frequenza e quindi la fruizione del servizio di tutorato.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi

tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività del tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. Inoltre è garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, tre postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat...).

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di afferenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, per l'anno accademico 2019/2020, sono elencati in allegato.

I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR, all'indirizzo sotto riportato, al termine delle procedure selettive.

Link inserito: <http://www-orientamento.unipv.it/studenti/progetti-di-tutorato/bandi-e-graduatorie/bandi-e-graduatorie1920/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/06/2019

L'Università degli Studi di Pavia, attraverso il Centro Orientamento Universitario, promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il corso prevede un'attività di tirocinio didattico obbligatorio compreso nei crediti della prova finale (12cfu).

Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento. Inoltre, il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio e gestisce l'intera procedura amministrativa.

Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio, e project work attivati in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti. Il C.OR. gestisce tutte le relazioni con l'ente ospitante dai primi contatti alla chiusura del tirocinio e relativa scheda di fine stage, per certificare le competenze acquisite.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza e accordi per la mobilita' internazionale degli studenti

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

04/06/2019

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati.

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.

L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro:

dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti specifici del mercato del lavoro

Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.

Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.

Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di Cv check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Accanto alle attività promosse dal Centro Orientamento Universitario, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha ravvisato la necessità di intraprendere un'attività supplementare di collegamento tra Università e mondo del lavoro che consiste in un ciclo di conferenze denominato "Università e Lavoro. Incontri con le professioni". (cfr. http://musicologia.unipv.it/dipartimento/orientamento_2.html)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

07/06/2019

In considerazione delle specificità della sede cremonese, la cui offerta didattica è fortemente caratterizzata in senso musicologico, letterario e in relazione ai beni culturali, il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto opportuno affiancare alle attività offerte dal COR precedentemente descritte, alcuni progetti specifici di orientamento curricolare, predisposti in sinergia con enti del territorio. Tra i più rilevanti, sotto questo profilo:

- a. CROSSROADS: sguardi interdisciplinari sulla cultura del 900. Percorso di avvicinamento alla realtà e ai saperi universitari rivolto alle classi quinte delle scuole superiori attraverso la partecipazione a un workshop intensivo di carattere interdisciplinare, svolto da 3 diversi docenti del Dipartimento, su un tema da queste scelto all'interno di una rosa di argomenti inerenti i programmi curricolari con particolare riguardo ai temi legati alla cultura novecentesca.
- b. OPEN NIGHT: lezioni aperte e concerti a supporto dell'open day realizzati nel cuore della città di Cremona in orario serale, con l'obiettivo di portare la vita e l'attività universitaria nel centro della città.
- c. WELCOME DAY: incontro con le matricole, come occasione di introduzione alla vita universitaria, e incontro dedicato agli studenti iscritti agli anni seguenti, come opportunità di confronto su criticità e punti di forza dei corsi di laurea.
- d. LE ARTI E I MESTIERI. Dall'Università alle professioni della cultura: ciclo di interviste a personaggi di spicco nel campo dell'alta divulgazione culturale, condotte da docenti del Dipartimento in stretta collaborazione con gli studenti, allo scopo di favorire il collegamento tra mondo accademico e mondo del lavoro in campo culturale.
- e. "DAL LOCALE AL GLOBALE": ciclo di lezioni-concerto con musicisti della tradizione popolare italiana e musicisti di tradizioni musicali non italiane, rivolto sia agli studenti del Dipartimento che agli studenti di scuola per avvicinarsi alle culture musicali del mondo.
- f. INCONTRI ORGANISTICI. Ciclo di conferenze incentrate sulla musica organistica e sui suoi maggiori rappresentanti.
- g. LA CITTÀ DELLA CANZONE. Laboratorio collettivo sulla canzone, momento di confronto fra giovani cantautori emergenti, esperti del settore e studenti del Dipartimento.
- h. APERTURA AL PUBBLICO della sede del Dipartimento in occasione (1) della mostra "Il regime dell'arte. Premio Cremona 1939-1941", organizzata dal Comune di Cremona (21 settembre 2018-3 marzo 2019); (2) della visita guidata organizzata dal FAI, sezione di Cremona (23-24 marzo 2019); (3) della manifestazione "Notte dei musei" (18 maggio 2019)
- i. VISITE ORDINARIE E STRAORDINARIE alla collezione di strumenti musicali, con audizioni degli stessi
- l. LEZIONI, SEMINARI, CONFERENZE aperti al pubblico.



QUADRO B6

Opinioni studenti

23/09/2019

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

23/09/2019

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, al momento le informazioni non sono disponibili. Tuttavia, poichè l'Ateneo adotta un sistema di rilevazione comune per tutti i corsi, i dati saranno certamente disponibili in futuro.



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

23/09/2019

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, al momento le informazioni non sono disponibili. Tuttavia, poichè l'Ateneo adotta un sistema di rilevazione comune per tutti i corsi, i dati saranno certamente disponibili in futuro.

23/09/2019

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati dal 2018, con conseguente raccolta dei dati. Il data-set verrà analizzato sulla base delle indicazioni della nuova Governance di Ateneo.

23/09/2019



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità 1/2 a livello di Ateneo

28/05/2019

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità 1/2 a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità 1/2 politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità 1/2 della AQ a livello del Corso di Studio

12/06/2018

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità 1/2 del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità 1/2 che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità 1/2 a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività 1/2 periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità 1/2 segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché 1/2 l'attrattività 1/2 complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUACdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli 1/2 garante dell'Assicurazione della Qualità 1/2 del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità 1/2 del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, 1/2 stato nominato dal Consiglio di Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed 1/2 composto da:

- Referente del corso di studio (con compiti di Coordinatore del comitato e Responsabile di AQ del CdS)
- il Presidente del Consiglio didattico della LM a ciclo unico
- un Docente del CdS
- un Tecnico amministrativo (responsabile della segreteria studenti di Cremona)
- un Rappresentante degli studenti

I nominativi dei componenti del Gruppo sono elencati nei quadri:

- QUALITÀ>Presentazione>Referenti e Strutture

e

- AMMINISTRAZIONE>Informazioni>Gruppo di gestione AQ
della presente scheda SUA-CdS.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo di gestione della qualità $\frac{1}{2}$ prevede di riunirsi a inizio anno accademico, alla chiusura del primo semestre e alla chiusura del secondo semestre, con la possibilità $\frac{1}{2}$ di ulteriori riunioni in caso di necessità $\frac{1}{2}$.

La compilazione della scheda SUA-CDS viene effettuata dal responsabile del Gruppo di gestione, in costante contatto con i componenti della commissione e con i responsabili dei Gruppi di gestione degli altri corsi di studio offerti dal Dipartimento.

Il Gruppo provvederà $\frac{1}{2}$ ad esaminare:

- i questionari di valutazione della didattica, su base semestrale non appena resi disponibili dalla sede centrale, sintetizzandone i dati disaggregati e riferendone al Consiglio del corso di studi, allo scopo di ricavarne suggerimenti migliorativi per il semestre o per l'anno accademico successivo;
- i dati di carriera degli studenti, presumibilmente su base annuale a seconda della disponibilità $\frac{1}{2}$ dei dati statistici, per evidenziare eventuali criticità $\frac{1}{2}$ e proporre correttivi alla didattica;
- gli esiti occupazionali, nella misura in cui essi siano documentabili, allo scopo di segnalare a docenti e studenti gli orientamenti in atto.

In pari tempo il Gruppo di gestione della qualità $\frac{1}{2}$ sottopone a controllo gli esiti delle azioni correttive proposte per verificarne l'effettiva efficacia: tale controllo avverrà $\frac{1}{2}$ mediante l'esame dei dati statistici forniti dall'ateneo, mediante il confronto con la componente studentesca in tutte le sedi istituzionali, ed eventualmente con azioni di monitoraggio attraverso questionari appositamente predisposti.

Il Gruppo di gestione della qualità $\frac{1}{2}$ redige la scheda di monitoraggio annuale.



QUADRO D4

Riesame annuale

05/06/2019

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici; pertanto, ogni CdS dovrà $\frac{1}{2}$ riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più $\frac{1}{2}$ significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà $\frac{1}{2}$ autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità $\frac{1}{2}$ quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, il $\frac{1}{2}$ prevista un'attività $\frac{1}{2}$ di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità $\frac{1}{2}$ della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità $\frac{1}{2}$ degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione del Corso di studi

 QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
---	---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano RD	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Nome del corso in inglese RD	Conservation and restoration of Cultural Heritage
Classe RD	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://musicologia.unipv.it/dipartimento/assicurazione_qualita.html
Tasse	https://web.unipv.it/formazione/tasse-e-ateneocard Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶ **Docenti di Riferimento**

[illegible]

5.	GUIDO	Massimiliano	L-ART/07	RD	1	Caratterizzante	COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B
6.	LICCHELLI	Maurizio	CHIM/03	PO	1	Base	1. FONDAMENTI DI CHIMICA
7.	MALAGODI	Marco	CHIM/12	PA	1	Base/Caratterizzante	1. CHIMICA DEL RESTAURO 2. CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
8.	BIANCHINI	Carlo	M-STO/08	PA	1	Base/Caratterizzante	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA
9.	PORTA	Alessio	CHIM/06	RU	1	Base	1. CHIMICA ORGANICA
10.	ROMAGNOLI	Angela	L-ART/07	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
RIZZI	TIZIANO	
MAROTTI	RAFFAELLA	
CARLSON	BRUCE ANDERS	
FRATTI	MARCO	
NEUMANN	BERNARD JOHN	



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

ARENA	MATTIA		
PACIOTTI	ALESSANDRA		
ROCCA	LUCA		
FRERI	ANDREA JACOPO		
DI MARTINO	MARTINA		

▶

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARUSO	FULVIA
DENTI	FIORELLA
GUIDO	MASSIMILIANO
ROCCA	LUCA
ROMAGNOLI	ANGELA

▶

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BONTEMPI	DONATELLA		
FOCHER	Artemio Wolfango		
PUSTIJANAC	Ingrid		
D'AGOSTINO	Marco		
PARRINELLO	Sandro		
MOSCONI	Elena		

▶

Programmazione degli accessi

↺

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 5

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 26/03/2019

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

- Sono presenti posti di studio personalizzati

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Corso Garibaldi 178 - 26100 - CREMONA

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2019
--	------------

Studenti previsti	5
-------------------	---



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

2940300CR

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

21/10/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

13/01/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

17/04/2015 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

01/12/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il documento di progettazione del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali è ben articolato e organizzato in modo corretto. Dalla proposta emergono molti aspetti positivi, con particolare riferimento all'analisi della domanda di formazione e all'analisi dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento attesi.

L'analisi condotta dai proponenti non consente di valutare l'effettiva occupabilità dei futuri laureati nel corso in oggetto. Il NUV suggerisce ai proponenti di effettuare una più approfondita analisi delle reali capacità ricettive del mercato, supportata da dati che quantifichino il patrimonio pubblico dei beni artistici musicali al momento esistente sul territorio italiano, dal momento che questo potrebbe costituire il principale bacino lavorativo per i futuri laureati del corso.

Il NUV ha preso visione della lettera prot. 55605 del 18/11/2015 che il Magnifico Rettore ha inviato al Prof. Marco Mancini, capo dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR. In tale lettera è dichiarato che l'Ateneo è in grado di garantire il rispetto dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione del corso con riferimento ai primi due anni accademici, ovvero 6 docenti per l'AA 2016/17 e 8 docenti per l'AA 2017/18. Contestualmente, l'Università si impegna a reperire ulteriori risorse di docenza necessarie per garantire i requisiti a regime a partire dall'AA 2018/19 attraverso una razionalizzazione ed integrazione delle risorse interne, contando a questo proposito nella possibilità di un intervento di sostegno da parte del MIUR.

Sulla base della comunicazione prot. 1469 trasmessa all'Università di Pavia in data 23/11/2015, il NUV prende atto dell'impegno del MIUR a segnalare all'ANVUR la specificità e l'eccellenza di questo corso di laurea magistrale, impegnandosi altresì a sostenere l'iniziativa con l'erogazione di punti organico aggiuntivi, in sede di ripartizione delle risorse per l'FFO 2016, considerato l'elevato valore culturale ed il carattere di unicità del corso di studi a livello nazionale. Pertanto il NUV ritiene di potere esprimere parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali - Classe LMR-02.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione del Nucleo di Valutazione



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Il Comitato Regionale, udito quanto illustrato dal Rettore dell'Università di Pavia e vista la documentazione fornita dall'Ateneo, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante in Conservazione e restauro dei Beni culturali (percorso formativo professionalizzante 6: Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici) afferente alla classe LMR/02 evidenziandone la specificità e il fatto di essere rivolto a un settore altamente qualificante e ad oggi privo di competenze professionali a livello universitario.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	221904028	ACUSTICA MUSICALE <i>semestrale</i>	ING-INF/03	Fabio ANTONACCI <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Politecnico di MILANO</i>	ING-INF/03	90
2	2019	221905813	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO <i>semestrale</i>	BIO/03	Andrea MONDONI <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	BIO/03	36
3	2016	221900286	CHIMICA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Marco MALAGODI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/12	48
4	2017	221901745	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Marco MALAGODI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/12	48
5	2018	221904029	CHIMICA ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Alessio PORTA <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/06	12
6	2018	221904029	CHIMICA ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/06	Paolo QUADRELLI <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/06	12
7	2018	221904029	CHIMICA ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/06	Davide RAVELLI <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/06	12
8	2016	221900287	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Elena MADEO		36
9	2019	221905814	FISICA	FIS/01	Docente di riferimento Silva BORTOLUSSI	FIS/07	24

semestrale					Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)		
10	2019	221905814	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/01	Pietro GALINETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/01	12
11	2017	221901746	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Silva BORTOLUSSI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/07	6
12	2017	221901746	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI <i>semestrale</i>	FIS/07	Pietro GALINETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/01	42
13	2019	221905815	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Maurizio LICCHELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHIM/03	6
14	2019	221905815	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Giancarla ALBERTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/01	30
15	2018	221904030	FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA <i>semestrale</i>	ICAR/17	Donatella BONTEMPI		30
16	2018	221904030	FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA <i>semestrale</i>	ICAR/17	Sandro PARRINELLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	6
17	2019	221905728	METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Carlo BIANCHINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/08	36
18	2016	221900289	MUSEOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ART/04	Paolo PLEBANI		48
19	2017	221901749	PRINCIPI E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Anna MAGRINI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/11	36
			SISTEMI DI		Luca LOMBARDI		

20	2018	221904032	ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI <i>semestrale</i>	ING-INF/05	<i>Professore Associato confermato</i>	ING-INF/05	36
21	2019	221905817	STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Fabrizio Emanuele DELLA SETA <i>Professore Ordinario</i>	L-ART/07	6
22	2019	221905817	STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Federica MARSICO		30
23	2016	221900292	STORIA DELLA SCIENZA <i>semestrale</i>	M-STO/05	Lucio FREGONESE <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/08	36
24	2018	221904035	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Donatella MELINI		36
25	2018	221904036	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Massimiliano GUIDO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/07	30
26	2018	221904036	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Angela ROMAGNOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/07	6
27	2017	221901752	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Anna Lucia MARAMOTTI		36
28	2017	221901753	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Anna Lucia MARAMOTTI		36
			STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA	Non e' stato indicato il settore	Raffaella		

29	2016	221900293	(modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	dell'attivit� formativa	MAROTTI	125
30	2017	221901754	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Raffaella MAROTTI	100
31	2018	221904037	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 2) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Raffaella MAROTTI	75
32	2019	221905819	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Raffaella MAROTTI	100
33	2019	221905820	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Claudio Giuseppe AMIGHETTI	100
34	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Augusto BONZA	75
35	2017	221901755	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Augusto BONZA	75
36	2018	221904038	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 2) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Fausto CACCIATORI	100
37	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Claudio CANEVARI	75
38	2017	221901755	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Claudio CANEVARI	75
39	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bruce Anders CARLSON	50
40	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Luciana FESTA	50
			STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO	Non e' stato indicato il settore		

41	2017	221901755	3) <i>annuale</i>	dell'attivit� formativa	Luciana FESTA	50
42	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Marco FRATTI	200
43	2017	221901755	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Marco FRATTI	125
44	2018	221904038	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 2) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Riccardo LORENZINI	100
45	2019	221905820	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Riccardo LORENZINI	100
46	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bernard John NEUMANN	50
47	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Tiziano RIZZI	50
48	2016	221900294	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE	75
49	2017	221901755	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE	50
50	2018	221904038	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 2) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE	75
51	2019	221905820	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE	50
52	2017	221901755	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 3) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Thomas WILDER	75
53	2019	221905821	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO <i>semestrale</i>	L-ART/08	Docente di riferimento Alessandro BRATUS	L-ART/08 6



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni  <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	36	36	30 - 36
	ICAR/17 Disegno  <i>FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)  <i>FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale  <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica  <i>CHIMICA ORGANICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica  <i>FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Formazione storica e storico-artistica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	26	26	26 - 26
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro  <i>MUSEOGRAFIA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna 			

	 <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	 <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività di Base			62	56 - 62

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro			
	 <i>STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
	 <i>STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	 <i>SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	 <i>PRINCIPI E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	30	24	24 - 30
	 <i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	 <i>CHIMICA DEL RESTAURO (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	 <i>BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/09 Paleografia			
	 <i>PALEOGRAFIA (4 anno) - 6 CFU</i>			

Beni culturali	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	30	24	24 - 24
	↳ <i>STORIA DELLA SCIENZA (4 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/08 Etnomusicologia			
	↳ <i>STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	↳ <i>STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Formazione giuridica, economica e gestionale	SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	12 - 12
	↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 58)				
Totale attività caratterizzanti		72	72 - 78	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/03 Telecomunicazioni	24	24	24 - 24 min 12
	↳ ACUSTICA MUSICALE (2 anno) - 12 CFU - obbl			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	↳ STORIA DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA (4 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	80	50 - 100
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	20	0 - 50
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	
Totale Altre Attività		142	142 - 192

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

294 - 356



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	30	36	24
	ICAR/17 Disegno			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Formazione storica e storico-artistica	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	26	26	26
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività di Base		56 - 62		



Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro	12	12	8
Scienze e tecnologie per la	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali,	24	30	24

conservazione e il restauro	ambientali, biologia e medicina) ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
Beni culturali	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/09 Paleografia	24	24	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 78		

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/12 - Patologia vegetale BIO/01 - Botanica generale BIO/19 - Microbiologia CHIM/01 - Chimica analitica GEO/06 - Mineralogia GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale ING-INF/03 - Telecomunicazioni L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	24	24	12
Totale Attività Affini		24 - 24		

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	50	100
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	0	50
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	

Totale Altre Attività

142 - 192



CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

294 - 356



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/12 , BIO/01 , BIO/19 , CHIM/01 , GEO/06 , GEO/09 , ING-IND/35 , L-ANT/03 , L-ANT/07 , L-ART/03 , L-ART/06 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/07)

La presenza del SSD L-ART/07 tra le materie affini oltre che tra le caratterizzanti è dettato da due ordini di problemi. Il primo è squisitamente tecnico: diversamente da altri SSD, quello dell'area musicologica si declina in un unico settore per tutti gli ambiti della disciplina, non consentendo una differenziazione tra materie base, caratterizzanti o affini.

Il secondo è di contenuti del corso. La presenza consistente del SSD L-ART/07 è data dalla necessità di fornire una adeguata preparazione di tipo musicologico ai futuri conservatori e restauratori di strumenti musicali. Normalmente il percorso formativo di chi accede ai corsi di laurea in Conservazione e restauro non prevede una adeguata preparazione in quest'ambito. E' tuttavia necessario che lo studente acquisisca conoscenze relative alla storia e classificazione degli strumenti musicali e alla storia delle tecniche costruttive degli strumenti, che per non sarebbero complete senza la storia della musica e la storia delle prassi esecutive, ovvero su come sia cambiato nel tempo l'uso degli strumenti musicali.

I settori AGR/12, BIO/01, BIO/19, CHIM/01, GEO/06, GEO/09, ING-IND/35, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ART/03, L-ART/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/08 pur previsti dalla classe tra quelli di base e/o caratterizzanti, non sono stati inseriti tra le attività di base e caratterizzanti del presente ordinamento in quanto comprendenti insegnamenti che rispetto all'ordinamento stesso si ritengono più pertinentemente collocabili tra le attività affini e integrative.



